



MIUR.AOODRLO.REGISTRO UFFICIALE(U).0000054.03-01-2017

PROTOCOLLO D'INTESA

tra
Regione Lombardia
(di seguito denominata Regione)
e
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
(di seguito denominatoUSR)
e
Fondazione Cluster Tecnologie per le Smart Cities & Communities - Lombardia
(di seguito denominato Cluster)

"Rafforzare il rapporto tra sistema di istruzione-formazione e mondo del lavoro"

VISTI:

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che sistematizza l'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 e, in particolare, il Capo II bis che prevede l'adozione del sistema duale quale strumento per un raccordo sistematico, organico e continuo tra formazione e lavoro;
- il Documento Strategico per la Ricerca e Innovazione, di cui alla DGR n. IX/4748/2013, che evidenzia l'importanza dell'integrazione dei temi della ricerca, della formazione e dell'innovazione, da perseguire attraverso l'avvio di operazioni strategiche inter-istituzionali, al fine di valorizzare gli spazi di opportunità offerti dalle dinamiche del cambiamento tecnologico e dalla rapida evoluzione e convergenza delle tecnologie abilitanti;

- il d.d.s. n. 1507 del 3 marzo 2016, con il quale è stato aggiornato l'elenco dei Cluster Tecnologici Lombardi e loro componenti, riconosciuti da Regione Lombardia;

PREMESSO che:

la Regione:

- intende potenziare e consolidare le esperienze di alternanza scuola-lavoro nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, offrendo agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze generali e tecnico-professionali spendibili nel mercato del lavoro e per il pieno sviluppo della persona;
- si propone di sensibilizzare i propri stakeholders affinché mettano a disposizione spazi, attrezzature, competenze professionali ed esperienze per lo svolgimento di attività in alternanza scuola-lavoro, ospitando direttamente gli studenti oppure creando il necessario raccordo tra i soggetti associati e le istituzioni scolastiche interessate;
- sostiene l'integrazione dei temi della ricerca e dell'innovazione tecnologica all'interno dell'offerta formativa, affinché la formazione acquisita nei percorsi scolastici possa essere sempre più in linea con lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e possa garantire agli studenti l'acquisizione di competenze maggiormente spendibili nel mercato del lavoro;

l'USR:

- in linea con quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, promuove l'alternanza scuola-lavoro quale metodologia didattica utile per realizzare un organico raccordo tra le istituzioni scolastiche e formative, il mondo del lavoro e la società civile e per assicurare un costante collegamento tra formazione in aula ed esperienza pratica, che agevoli sempre più il passaggio dalla realtà scolastica all'attività lavorativa;

il Cluster:

- in quanto aggregazione organizzata di imprese, università ed altre istituzioni pubbliche e private di ricerca/innovazione, si pone l'obiettivo di promuovere e agevolare la ricerca a sostegno dell'innovazione, al fine di progettare, sviluppare e realizzare le più avanzate soluzioni tecnologiche per la gestione integrata di sistemi su scala urbana e metropolitana (con riferimento particolare, ma non esclusivo a: energie rinnovabili e efficienza energetica, sicurezza e monitoraggio del territorio, mobilità, salute, benessere, e-government e giustizia, istruzione e formazione, beni culturali e turismo);
- intende realizzare sinergie con il sistema di istruzione regionale per contribuire, con le risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali dei soggetti facenti parte della rete, al miglioramento della formazione tecnico-professionale degli studenti nei percorsi formativi afferenti l'area tecnologica di riferimento;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Oggetto e finalità)

La Regione, l'USR e il Cluster, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione e il raccordo al fine di:

- definire iniziative e attività, a livello territoriale, per la realizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro presso le sedi delle imprese, organismi di ricerca ed altri enti facenti parte del Cluster;
- favorire lo sviluppo delle competenze degli studenti in particolare nel settore dell'elettronica, dell'informatica e dell'energia;
- coniugare le finalità educative del sistema di istruzione con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

La Regione e l'USR si impegnano a:

- attivare a livello territoriale iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle Istituzioni scolastiche che prevedono nella propria offerta formativa i percorsi più coerenti con lo svolgimento di esperienze in alternanza scuola-lavoro presso i soggetti facenti parte del Cluster;
- supportare le Istituzioni scolastiche nell'individuazione degli studenti frequentanti il quarto e il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado da coinvolgere nelle esperienze di alternanza scuola-lavoro, sulla base di criteri che valorizzino la coerenza del percorso formativo frequentato con il settore tecnologico del Cluster di destinazione, la conoscenza ottimale di una lingua straniera e la coerenza con l'ambito territoriale di riferimento;

Il Cluster si impegna a:

- fornire gli elementi di dettaglio necessari affinché le Istituzioni scolastiche, con la supervisione di Regione e USR, possano individuare in maniera efficace gli studenti destinatari delle esperienze di alternanza scuola-lavoro;
- organizzare, tramite le imprese, gli organismi di ricerca e gli altri enti che ne fanno parte, attività di alternanza scuola-lavoro, in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche, mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni che regolamentino le attività da svolgere, la durata, gli studenti coinvolti, la progettazione comune, l'attività di valutazione ed individuino i tutor di riferimento.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro devono essere articolati secondo criteri che rispettino lo sviluppo culturale e professionale degli allievi e devono essere dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi di studio, nonché sulla base delle capacità di accoglienza dei soggetti ospitanti. Possono essere svolti anche durante la sospensione delle attività didattiche e possono comprendere anche attività da realizzare all'estero.

Le Parti si impegnano congiuntamente a dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa attraverso i propri canali di informazione e comunicazione e secondo le modalità che ciascuno riterrà opportuno adottare per una maggiore efficacia e valorizzazione delle sue finalità.

Art. 3 (Monitoraggio)

La Regione e l'USR, ciascuno per il proprio ambito di competenza, monitoreranno la realizzazione e l'efficacia degli interventi di alternanza scuola-lavoro di cui all'art. 2 al fine di accertare il potenziale formativo delle esperienze, far emergere eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione e proporre gli opportuni adeguamenti.

Art. 4
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione alle altre Parti con preavviso scritto di almeno tre mesi.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.

Art. 5
(Clausola di adesione)

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.

Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di operatori del settore dell'innovazione tecnologica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie. Gli operatori del settore, nel rispetto dei principi e delle regole individuati nel presente Protocollo d'intesa, possono pertanto aderire ad esso con propria sottoscrizione.

La richiesta di adesione dovrà essere in linea con le finalità di cui Art. 1 e con gli impegni previsti di cui all'Art. 2.

Art. 6
(Trattamento dei dati)

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'intesa e di volta in volta concordate ai sensi degli Artt. 1-2-3, qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiranno in osservanza dei principi di legge previsti in materia.

Art. 7
(Clausola di salvaguardia)

La Regione e l'USR sono esenti da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dal Cluster o da soggetti terzi che opereranno in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di legge.

Milano,

Regione Lombardia
L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Valentina Aprea

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Il Direttore Generale
Delia Campanelli

Fondazione Cluster Tecnologie per le Smart Cities & Communities - Lombardia
Il Presidente
Giacomo Piccini
